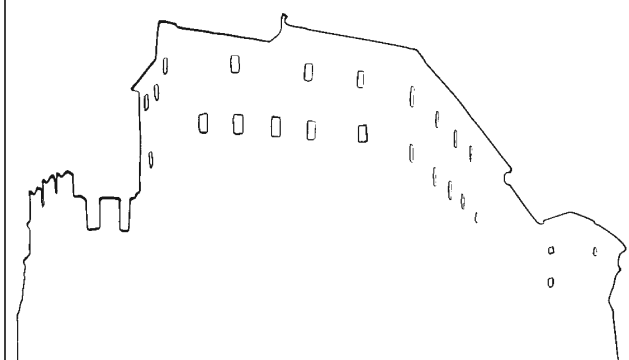


N° 26

Museo Storico Italiano
della Guerra

2018

ANNALI



DAVIDE ZENDRI

I *KAPPENABZEICHEN*
DELLA DONAZIONE “LIONS CLUB ROVERETO”

I *KAPPENABZEICHEN*

Vengono definiti *Kappenabzeichen* i distintivi metallici prodotti nell'impero austro-ungarico durante la Grande Guerra. Generalmente essi erano prodotti in metallo stampato o a conio, erano di dimensioni e peso limitati ed erano muniti di un sistema di attacco. I militari li portavano di norma sul berretto da campo (*Feldkappe*), mentre i civili potevano appuntarli sul vestiario quotidiano. I *Kappenabzeichen* avevano lo scopo di stimolare lo spirito patriottico in un impero costituito da popoli diversi per etnia e cultura: per questo furono conati nelle molteplici lingue ufficiali. Anche la finalità assistenziale fu centrale nella produzione di distintivi soprattutto patriottici, prodotti talvolta dalle stesse organizzazioni umanitarie, talvolta commissionati a ditte produttrici di distintivi commerciali. Attraverso il *k.u.k. Kriegsministerium – Kriegsfürsorgeamt*, l'ufficio ministeriale per l'assistenza di guerra, lo stato controllava le vendite e le entrate dei distintivi cosiddetti assistenziali.

La diffusione dei distintivi fu favorita dagli stessi comandi che ne disciplinarono l'utilizzo verso la fine del 1916 con una circolare emanata dal Ministero della guerra, prima per l'esercito comune (Nr. 56878 del 27 novembre 1916) e poi per la *Landwehr*, ossia l'esercito nazionale austriaco (Nr. 13500 del 14 dicembre 1916). I *Kappenabzeichen* potevano essere portati solo sul lato destro del berretto senza che interferissero con l'individuazione dei simboli di identificazione ufficiali; non vi erano limitazioni alla quantità e alla tipologia purchè non fossero contrari all'etica militare (ad esempio era proibito l'uso di stellette o distintivi di reparto requisiti ai nemici fatti prigionieri).

Non ci sono dati certi sulla produzione di tali distintivi, vista l'eterogeneità dei produttori pubblici e privati, dei materiali utilizzati e dalle innumerevoli varianti; una stima approssimativa ci porta a pensare che ne siano stati realizzati almeno 5.000 tipi diversi.

Nella maggior parte dei casi i *Kappenabzeichen* furono prodotti in serie da fabbricanti attivi nelle due capitali della monarchia, Vienna e Budapest. Il prezzo delle tipologie più comuni era popolare e si aggirava sulle due corone. Molti bozzetti di artisti di guerra

(*Kriegsmaler*) servirono da base per la realizzazione dei distintivi da berretto; in molti casi, accanto alla sigla del fabbricante si può individuare anche la firma dell'autore.

LA COLLEZIONE DEL MUSEO DELLA GUERRA

I primi distintivi austro-ungarici arrivarono al Museo poco dopo la sua fondazione. Nel 1922 Pietro Pedrotti donò una serie di esemplari raccolti durante la guerra da Gian Antonio Biffi, sottufficiale italiano. La collezione fu presto integrata dai molti *Kappenabzeichen* donati dal comandante dell'Ufficio Informazioni della I Armata, Tullio Marchetti, provenienti da prigionieri austro-ungarici. Partendo da questa ricca raccolta di più di 700 pezzi nel 2007 il Museo ha allestito una mostra dal titolo *Galizia, Pasubio, Isonzo. Distintivi militari austro-ungarici tra propaganda e orgoglio di reparto*. In questa occasione la già ricca collezione del Museo è stata completata da altri esemplari ricevuti in prestito da collezionisti (Alberto Lembo, l'arciduca Radbot d'Asburgo Lorena Toscana, Mauro Assenza ed altri). È stato quindi pubblicato un catalogo di 1.105 pezzi curato da Alberto Lembo con la collaborazione di Siro Offelli¹. Nel 2016 il sig. Lembo ha deciso di donare al Museo 1.122 pezzi della propria collezione; si è quindi provveduto alla pubblicazione di un secondo catalogo².

LA DONAZIONE DEL LIONS CLUB

Nel marzo del 2018 il Lions Club di Rovereto ha donato al Museo della Guerra altri 60 esemplari frutto della ricerca compiuta da Alberto Lembo sul mercato antiquario nazionale ed estero. Questi ultimi *Kappenabzeichen* sono principalmente riferibili alla sanità militare, alla marina imperiale e, in generale, al gruppo dei distintivi patriottici. La collezione del Museo, con questa nuova acquisizione, è arrivata a 1.924 pezzi e si conferma una delle più ricche a livello internazionale. Alcuni esemplari provengono da una collezione di famiglia raccolta in tempo di guerra dalla moglie e dalle figlie dell'arciduca Pietro Ferdinando (nonno dell'arciduca Radbot d'Asburgo Lorena Toscana), fratello del generale di fanteria arciduca Giuseppe Ferdinando. Si tratta di una raccolta di 120 distintivi, particolare sia per lo stato di conservazione eccezionale sia per la singolarità di alcuni pezzi.

Di seguito sono riportate le schede di inventariazione dei nuovi pezzi, compilate con l'aiuto di Alberto Lembo seguendo criteri analoghi a quelli usati nel catalogo *Segni distintivi*.

SCHEDA



Lamierino di nikel
3,56 g; 36,20 x 36,45 mm
attacco (mancante)
produzione privata
K1865

Una *Edelweiss* color argento, bottonata d'oro.
Distintivo generico di uso frequente da parte di unità reclutate in area alpina.



Lega di nikel e smalto
5,77 g; 25,60 x 31,30 mm
a spilla orizzontale
produzione privata
K1866

In un campo ovale orizzontale lettere in smalto azzurro sormontate dalla Corona di S. Stefano accompagnata dalle date «1914-1916»
Distintivo patriottico ungherese 1914-1916.



Ottone e smalti
2,77 g; diametro 21,40 mm
a spilla orizzontale
produzione privata
K1867

La bandiera della marina austro-ungarica inserita in un cerchio.
Distivo di tipo patriottico a sostegno della marina imperiale austriaca.



Ceramica colorata
2,95 g; 46,75 x 22,20 mm
a spilla verticale
produzione privata
K1868

In un campo rotondo una *Edelweiss* di smalto bianco accompagnata in basso da un cartiglio con le date 1914-1918.
Distintivo di tipo patriottico di uso civile.



Ottone e smalti
5,61 g; 25,80 x 25,75 mm
a spilla orizzontale
produzione privata
K1869

In uno scudetto di tipo araldico sagomato di smalto bianco il simbolo della Croce Rossa, il tutto circondato da una cornice di smalto nero con volute dorate.

Distintivo di appartenente alla Croce Rossa o di sostenitore delle sue attività.



Argento con applicazioni in acciaio
8,24 g; diametro 29,10 mm
a spilla orizzontale
produzione privata
K1870

Scritta sul recto: «FERD. I D. G. AVSTR. IMP. HVNG. BOH. R. II N. V. // V.» Scritta sul verso: «GAL. LOD. [?] A A 1847. REX LOM. DALM. // 20».

Distintivo di tipo patriottico ricavato da una moneta dell'Impero austriaco.



Ottone, ceramica e smalti
9,16 g; 32,10 x 23,55 mm
a spilla orizzontale
produzione privata
K1871

Placchetta rettangolare verticale con scritta sul recto: «EXTRA AUSGABE. // N°200 WIEN 2 JG. // 22. JUNI 1915 // UNSERE ZWEITE ARMEE HAT HEUTE NACH HARTEM KAMPFE LEMBERG EROBERT» («Edizione straordinaria // N°200 Vienna A. 2 // 22 giugno 1915 // oggi la nostra seconda armata dopo una dura battaglia ha conquistato Leopoli»).

Distintivo di tipo patriottico con riproduzione di una pagina di giornale



Ottone e smalti
4,75 g; 21,95 x 23,15 mm
a spilla orizzontale
produzione privata
K1872

In uno scudetto di tipo araldico la cifra 2 accompagnata lungo il bordo dalla scritta «*VERWUNDET - SEBESÜLT*» («ferito»), il tutto d'oro. Sopra il tutto due bande attraversanti di rosso, bordate d'oro.
Questo distintivo fu coniato probabilmente prima della coniazione della medaglia "LAESO MILITI". Il numero 2 e le due bande rosse indicavano altrettante ferite ricevute in servizio.



Ottone e smalti
9,47 g; 35,75 x 26,30 mm
a spilla orizzontale
produzione privata
K1873

In uno scudetto rettangolare verticale un dirigibile, due proiettili di grosso calibro e un sommergibile sovrapposti alla bandiera germanica. In alto la scritta: «*FUROR TEUTONICUS // 42 // 42*». Marchio sul recto: «*GES. GESCH.*»
Distintivo di tipo patriottico di esaltazione delle armi dell'alleato germanico.



Ottone e smalti
6,54 g; diametro 28,40 mm
a spilla orizzontale
produzione privata
K1874

In uno scudetto rotondo la scritta «*GOTT SCHÜTZE DIE MARINE*» («Dio protegga la Marina») sovrastante un'ancora fiancheggiata a destra dalla bandiera della marina imperiale germanica e a sinistra da quella della marina imperiale austriaca, il tutto bordato d'oro.
Distintivo di tipo patriottico a sostegno delle forze delle due marine alleate.



Ottone e smalti
5,67 g; diametro 24,40 mm
a spilla orizzontale
produzione privata
K1875

In uno scudetto rotondo di smalto azzurro un'ancora d'oro posta in palo affiancata dalle bandiere d'Austria, Germania Bulgaria e Turchia.

Distintivo di tipo patriottico a sostegno delle forze delle quattro marine alleate.



Ottone e smalti
4,84 g; diametro 25,35 mm
a spilla orizzontale
produzione privata
K1876

In uno scudetto rotondo le bandiere della marina imperiale germanica e della marina imperiale austriaca, decussate, accompagnate nel giro dalla scritta: «VEREINTEN KRÄF[TE] // 1914-15» («forze unite»). Il tutto racchiuso da un bordo dorato caricato in alto dalla bandiera imperiale austriaca, a destra da quella germanica, a sinistra da quella bulgara e in punta da quella turca.

Distintivo di tipo patriottico di esaltazione delle forze delle due principali marine alleate.



Ottone e smalti
11,98 g; diametro 32,10 mm
a spilla orizzontale
produzione privata
K1877

In uno scudetto rotondo dorato un'ancora d'acciaio posta in palo affiancata dalle bandiere d'Austria, Germania Bulgaria e Turchia. Il tutto racchiuso da un bordo di smalto bianco.

Distintivo di tipo patriottico a sostegno delle forze delle quattro marine alleate.



Ottone e smalti

8,36 g; 35,55 x 26,60 mm

a spilla orizzontale

produzione privata

Marchio sul verso: «GES. GESCH.»

K1878

In un campo ovale verticale la prua di una nave in navigazione verso destra, in basso un sommergibile germanico. In alto su un cartiglio di smalto bianco la scritta: «FLAGGEN ENGL SCHWINDEL NEUTRAL» («bandiere di falsa neutralità inglese»). Sullo scafo della nave: «NICHT SCHIESSEN GUTE LEUTE WIR SIND – NEUTRALE» («non sparare, siamo buona gente - neutrali»).

Distintivo di tipo patriottico-politico allusivo alla lotta dei sommergibili tedeschi contro mercantili apparentemente neutrali ma utilizzati per rifornimenti alle isole britanniche.



Ottone e smalti

5,58 g; 31,95 x 21,90 mm

a spilla orizzontale

produzione privata

K1879

In un campo sagomato verticale un faro di smalto bianco da cui sventolano le bandiere della marina imperiale austriaca e quella della marina germanica. In alto la scritta: «1866-1915» e in basso «WIR HALTEN WACHT» («Siamo vigili»). Sul faro la parola LISSA.

Distintivo di tipo patriottico che ricorda la vittoria di Lissa nel 1866.



Ottone e smalti

10,51 g; 25,60 x 40,50 mm

a spilla orizzontale

produzione privata

K1880

In un campo ovale orizzontale di smalto bianco una firma in corsivo accompagnata da una croce di ferro e dalle date «1815-1915». Il tutto racchiuso da un bordo di smalto rosso, bordato d'oro, caricato della scritta: «WIR DEUTSCHE FÜRCHTEN GOTT SONST NICHTS AUF DIESER WELT» («Noi tedeschi abbiamo timore di Dio e non di altro in questo mondo»).

Distintivo di tipo patriottico che ricorda il centenario della vittoria sull'impero napoleonico 1815-1915.



Ottone, smalti e vetro
4,68 g; 19,70 x 25,65 mm
a spilla orizzontale
produzione privata
K1881

In un campo ovale orizzontale i ritratti del sultano di Turchia, dell'imperatore di Germania e dell'imperatore d'Austria. Intorno un bordo di smalto nero filettato d'oro.

Distintivo di tipo patriottico che esalta la fratellanza fra i tre imperi.



Ottone e smalti
13,86 g; diametro 35,35 mm
a spilla orizzontale
produzione privata Marchio sul verso: «GES. GESCH.»
K1882

In uno scudetto rotondo di smalto bianco una croce di ferro con la data 1914. Tutto intorno la scritta in caratteri d'oro: «BÜSZKÉN // ALDOZTAM A HAZÁÉRT» («Fiero del sacrificio per la patria»).

Distintivo di tipo patriottico in lingua ungherese 1914.



Ottone e smalti
18,66 g; 48,75 x 38,05 mm
a spilla orizzontale
produzione privata, forse su commissione della Croce Rossa.
Marchio sul verso: «MORZSANJÍJ BUDAPEST»
K1883

In un campo ovale verticale di smalto bianco il simbolo della Croce Rossa sormontato dalla corona di S. Stefano, il tutto racchiuso da un sottile bordo d'oro.

Distintivo della Croce Rossa del Regno di Ungheria.



Metallo e smalto
10,24 g; 55,25 x 28,30 mm
a spilla orizzontale
produzione privata
K1884

L'aquila bicipite caricata in cuore da una croce di ferro e contornata da un serto di alloro, il tutto pendente da una corona reale.

Distintivo generico di tipo patriottico.



Ottone e smalti
3,21 g; 16,90 x 33,90 mm
a spilla orizzontale
produzione privata
K1885

La bandiera della marina imperiale germanica unita a quella della marina imperiale austriaca, unite dalle due aste decussate.
Distintivo di tipo patriottico in onore delle due marine alleate.



Ottone e smalti
6,66 g; 28,55 x 22,30 mm
a spilla orizzontale
produzione privata
K1886

In un campo ovale ovoidale di smalto bianco le bandiere stilizzate di Austria, Germania, Turchia e Bulgaria.
Distintivo di tipo patriottico celebrante l'unità d'azione dei quattro imperi.



Ottone e smalti
4,19 g; 25,05 x 21,50 mm
a spilla orizzontale
produzione privata
K1887

Lo stemma del Regno di Ungheria contornato da un ferro di cavallo smaltato di giallo e di nero e filettato d'oro, con al vertice la data: "1914".
Distintivo di tipo patriottico riferibile ai territori del Regno di Ungheria, 1914.



Metallo colorato e lamierino
1,81 g; 22,80 x 40,50 mm
a spilla orizzontale
produzione privata
K1888

In uno scudetto ovale la foto del re Carlo IV, in uniforme ungherese, appesa ad un pugnale baionetta, scritta sul recto: «*KRIEGSJAHRE 1914-17*».

L'uso di distintivi con l'effigie del sovrano regnante, a volte aggiunta a quella dell'erede al trono, è documentato nell'ambito del mondo militare, dai primissimi giorni di guerra. Proprio i Kappenabzeichen con l'effigie di Francesco Giuseppe I e quella dell'arciduca Federico, furono citati nelle disposizioni del Ministero che regolamentavano l'uso di tali distintivi da parte dei militari (Circolare 14 dicembre 1916, sezione XII, n. 13500, pubblicata sul bollettino delle Ordinanze dell'Imperial Regio Esercito nazionale austriaco («Verordnungsblatt für die K.K. Landwehr», foglio n. 47 del 28 dicembre 1916, capitolo 109). Molti distintivi simili a quelli di tipo militare, come quello descritto in scheda, furono fabbricati per uso strettamente civile e diffusamente portati dalla popolazione. Nel caso di uso da parte di civili non valevano, logicamente, le regole relative alla loro collocazione sul berretto.



Metallo
4,38 g; 41,95 x 31,20 mm
a spilla orizzontale
produzione privata
K1889

Una corona di alloro legata in punta da un nastro con la scritta «*VITAM ET SANGUINEM*».



Metallo e smalti
6,71 g; diametro 27,05 mm
a spilla orizzontale
produzione privata
K1890

Uno scudo rotondo decorato nel giro di fiori araldici caricato al centro dallo stemma imperiale austriaco contornato da un serto di alloro.
Distintivo patriottico di uso civile.



Ottone e smalto

5,38 g; 33,75 x 20,35mm

a spilla verticale

produzione privata o su commessa militare

K1891

In uno scudo araldico di tipo gotico la scritta sul recto: «*HESSEN // JR 14*» a caratteri d'oro.

Variante del distintivo reggimentale del 14° JRgt. Hessen.



Ottone e smalti

12,81 g; diametro 39,00 mm

a spilla orizzontale

produzione privata

K1892

In uno scudo rotondo dorato dal bordo frastagliato l'aquila imperiale austriaca caricata in cuore dello stemma imperiale, coronata con la corona imperiale d'Austria.

Distintivo di tipo patriottico di uso civile.



Ottone e smalti

5,54 g; 19,15 x 30,35 mm

a spilla orizzontale

produzione privata, marchio sul verso: «*GESL. GESCH.*»

K1893

In un campo ovale orizzontale di smalto azzurro, bordato d'oro, una croce di ferro a destra accompagnata dalle bandiere dell'impero d'Austria, dell'impero di Germania, del regno di Bulgaria e dall'emblema dell'impero turco.

Distintivo di tipo patriottico celebrante l'alleanza tra i quattro Stati.



Ottone colorato e smalti

7,46 g; 48,75 x 40,15 mm

a spilla orizzontale

produzione privata

K1894

Un rametto di abete di smalto verde caricato dell'emblema della Croce Rossa. Scritta sul verso: «1914 - 15 - 16».

Probabile distintivo di appartenenza nel periodo indicato a unità della Croce Rossa.



Ottone e smalti

13,14 g; 31,50 x 42,50 mm

a spilla orizzontale

produzione privata, marchio sul verso: «GES. GESCHÜTZT»
K1895

In un campo ovale orizzontale di smalto bianco lo stemma imperiale d'Austria affiancato a destra da quello austriaco e a sinistra da quello ungherese, gli stemmi accompagnati in basso da un cartiglio con la scritta: «INDIVISIBILITER AC INSEPARABILITER».

Distintivo di tipo patriottico che esalta l'unione tra le due componenti della Duplice Monarchia, così definita dal patto del 1867.



Lamierino di ottone

3,21 g; 40,65 x 21,75 mm

a spilla orizzontale

produzione privata

K1896

In uno scudo di tipo gotico in alto una veduta del castello di Salisburgo sormontata dalla scritta: «1914-18» e in basso, sotto una corona imperiale, dalla sigla «JR 59».

Distintivo probabilmente fatto coniare da una associazione di reduci del reggimento post 1918 (ne esistono più versioni).

Nel castello è allestito il museo reggimentale.



Ottone, metallo e smalti

6,57 g; 25,05 x 30,10 mm

a spilla orizzontale

produzione privata

K1897

In un campo sagomato orizzontale di smalto nero, bordato d'oro, uno scudetto con il profilo degli imperatori Francesco Giuseppe I e Guglielmo II volti a sinistra.

Distintivo patriottico di uso civile che evidenzia la stretta alleanza tra i due imperi (1914-1916).



Ottone e smalti

5,68 g; diametro 26,75 mm

a spilla orizzontale

produzione privata

K1898

In uno scudo rotondo in alto, su smalto rosso, i simboli dell'impero turco, in basso le bandiere dell'impero di Germania, dell'impero d'Austria e del Regno di Ungheria. In alto lungo il bordo la scritta: «MIT VEREINTEN KRÄFTEN» («con le forze unite») e in basso le date «1914 15».

Distintivo di tipo patriottico che esalta l'alleanza dei tre imperi.



Lega di zinco

7,88 g; diametro 30,20 mm

a spilla orizzontale (rotta)

produzione privata. sul retro: «BRÜDER SCHNEIDER WIEN 5»
e punzone con lettere «B. S. W.»

K1899 / già in collezione Asburgo Toscana

In uno scudetto rotondo la testa dell'imperatore Francesco Giuseppe I, volto a sinistra, tra due bandiere con le aste impugnate da due mani. In basso la scritta «VIRIBUS UNITIS».

L'uso di distintivi con l'effigie del sovrano regnante, a volte aggiunta a quella dell'erede al trono, è documentato nell'ambito del mondo militare, dai primissimi giorni di guerra. Proprio i Kappenabzeichen con l'effigie di Francesco Giuseppe I e quella dell'arciduca Federico, furono citati nelle disposizioni del Ministero che regolamentavano l'uso di tali distintivi da parte dei militari (Circolare 14 dicembre 1916, ripartizione XII, n. 13500, pubblicata sul bollettino delle Ordinanze dell'Imperial Regio Esercito nazionale austriaco («Verordnungsblatt für die K.K. Landwehr», foglio n. 47 del 28 dicembre 1916, capitolo 109). Molti distintivi simili a quelli di tipo militare, come quello descritto in scheda, furono fabbricati per uso strettamente civile e diffusamente portati dalla popolazione. Nel caso di uso da parte di civili non valevano, logicamente, le regole relative alla loro collocazione sul berretto.



Ottone, metallo e smalti
9,62 g; 39,45 x 25,40 mm
a spilla orizzontale
produzione privata
K1900

Uno scudetto di tipo araldico di smalto rosso, bordato di bianco e filettato d'oro, caricato di un medaglione con il profilo degli imperatori Francesco Giuseppe I e Guglielmo II volti a sinistra, il tutto sormontato dalla corona imperiale d'Austria.

Distintivo di tipo patriottico di uso civile, rappresentante l'unità di azione dei due imperi (1914-1916).



Ottone e smalti
12,36 g; 34,70 x 34,15 mm
a spilla orizzontale
produzione privata
K1901

In uno scudo rotondo di smalto bianco bordato da un serto d'alloro d'oro una croce di ferro accantonata dallo stemma reale di Ungheria, dallo stemma imperiale d'Austria, dallo stemma imperiale di Germania e in punta da quello dell'impero ottomano. In basso due rametti di abete moventi dalla punta.

Distintivo di tipo patriottico inneggiante alla alleanza tra i quattro stati, probabilmente coniato in occasione del Natale.



Ottone e smalti
9,26 g; 21,40 x 34,75 mm
a spilla orizzontale
produzione privata
K1902

In un campo rettangolare orizzontale due medaglioni dorati: a destra con lo stemma dell'Impero di Germania, a sinistra con lo stemma dell'impero d'Austria sullo sfondo dei rispettivi stendardi nazionali. In basso lungo il bordo la scritta: «MIT VEREINTEN KRÄFTEN» («con le forze unite»).

Distintivo di tipo patriottico riferito all'alleanza dei due imperi.



Ottone e smalti
10,03 g; 25,80 x 40,55 mm
a spilla orizzontale
produzione privata
K1903

In un campo ovale orizzontale di smalto bianco lo stemma imperiale d'Austria affiancato a destra da quello austriaco e a sinistra da quello ungherese, gli stemmi accompagnati in basso lungo il bordo dalla scritta: «*INDIVISIBILITER AC INSEPARABILITER*».

Distintivo di tipo patriottico che esalta l'unione tra le due componenti della Duplice Monarchia, così definita dal patto del 1867.



Ottone e smalti
6,85 g; 21,45 x 27,50 mm
a spilla orizzontale
produzione privata
K1904

In un campo ottagonale orizzontale dorato la scritta: «*HEIL UND SIEG*» («salvezza e vittoria») accompagnata in alto dalla bandiera imperiale austriaca, a destra da quella imperiale germanica, a sinistra da quella ungherese e in basso da quella dell'impero turco.

Distintivo di tipo patriottico che inneggia alla solidarietà tra i quattro stati.



Metallo e smalti
6,43 g; 31,70 x 23,40 mm
a spilla orizzontale
produzione privata
K1905

In uno scudetto ovale verticale una spada alta in palo, attortigliata d'alloro, accompagnata dagli stemmi di Austria, Ungheria Turchia e Germania; in alto e in basso le date: «1914 // 1915».

Distintivo di tipo patriottico che rappresenta l'alleanza dei quattro stati.



Ottone, metallo e smalti
6,38 g; 35,75 x 22,35 mm
a spilla orizzontale
produzione privata
K1906

In uno scudetto di tipo araldico di smalto azzurro, bordato di bianco lo stemma del Regno di Ungheria, il tutto cimato dalla corona imperiale d'Austria.

Distintivo di tipo patriottico di uso civile nei territori della Corona di Ungheria.



Ottone, metallo e smalti
9,25 g; 39,65 x 25,35 mm
a spilla orizzontale
produzione privata marchio sul verso: W ?
K1907

In uno scudetto di tipo araldico smaltato d'oro, bordato di bianco lo stemma dell'impero d'Austria caricato di una crocetta di rosso, il tutto cimato dalla corona imperiale d'Austria.

Distintivo di tipo patriottico-assistenziale, considerata la presenza dell'emblema della Croce Rossa.



Ottone, metallo e smalti
5,03 g; 27,85 x 37,90 mm
a spilla orizzontale
produzione privata
Marchio sul verso: «GESETZT A.M.S. GESCH.»
K1908

Scritta sul recto: un medaglione con il profilo degli imperatori Guglielmo II e Francesco Giuseppe I affiancato dalla scritta in un cartiglio «VIRIBUS UNITIS»; il tutto caricato su una ghirlanda di alloro, legata in punta, caricata degli stemmi di Austria, Ungheria, Turchia e Germania.

Distintivo di tipo patriottico esaltante l'alleanza del quattro stati.



Perla, ottone e smalti

10,70 g; diametro 26,30 mm

a spilla orizzontale

produzione privata

K1909

Una croce di ferro caricata della scritta: «W // 1914» caricata su un bottone perlato.

Distintivo di tipo patriottico di uso civile (1914).



Ottone e smalti

5,98 g; 28,75 x 24,50 mm

a spilla orizzontale

produzione privata

K1910

Lo stemma reale di Ungheria attorniato dalle bandiere dell'impero d'Austria, del regno di Bulgaria, dell'impero di Germania e dell'impero di Turchia. In alto la scritta: «VIRIBUS UNITIS // 1914 // 1915».

Distintivo di tipo patriottico, 1914-1915.



Ottone e smalti

5,67 g; 24,40 x 24,40 mm

a spilla verticale

produzione privata marchio sul verso: «MORZSÁNYI J. BUDAPEST 5.»

K1911

In un campo ovale verticale smaltato di azzurro e filettato d'argento la miniatura della *Karltruppenkreuz* accompagnata dalla scritta: «1914 JUL. 28 // C // VITAM ET SANGVINEM // MDCCCXVI // 1918»;

Distintivo di tipo patriottico militare che ricorda l'istituzione della medaglia nel corso della guerra 1914-1918.



Ottone, metallo e smalti
8,89 g; 31,20 X 31,00 mm
a spilla orizzontale
produzione privata
K1912

Un medaglione di bronzo con il profilo dei tre imperatori inserito in una placchetta quadrangolare traforata caricata agli angoli degli stemmi di Austria, Germania, Turchia e Ungheria, con la scritta: «1914-1915».

Distintivo di tipo patriottico 1914-1915.



Ottone e smalti
6,52 g; 28,70 x 23,90 mm
a spilla orizzontale
produzione privata
K1913

Uno scudetto di smalto bianco, racchiuso da un bordo d'oro, con la scritta: «1914 // GOTT GEB' UNS SIEG UND FRIEDEN // 1915» («Dio ci doni vittoria e pace // 1915») e accompagnato dalle bandiere stilizzate di Austria, Ungheria, Germania e Turchia.

Distintivo di tipo patriottico, 1914-1915.



Ottone, metallo e smalti
9,59 g; 27,20 x 37,35 mm
a spilla orizzontale
produzione privata
K1914

Lo stemma del Regno di Ungheria circondato da due serti di alloro moventi dalla punta contornato da rami di abete.

Distintivo di tipo patriottico-militare che si riferisce ad un Natale di guerra (probabilmente uno dei primi per la ricchezza della fattura).



Ottone, metallo e smalti
5,81 g; 27,50 x 36,75 mm
a spilla orizzontale
produzione privata
K1915

Lo stemma imperiale d'Austria affiancato a destra da quello austriaco e a sinistra da quello ungherese, gli stemmi accompagnati in basso lungo il bordo dalla scritta: «*INDIVISIBILITER AC INSEPARABILITER*».

Il tutto sovrapposto da cespo di rami di abete.

Distintivo di tipo patriottico-militare che si riferisce ad un Natale di guerra (probabilmente uno dei primi per la ricchezza della fattura).



Ottone, smalti e vetro
8,54 g; 35,35 x 35,50 mm
a spilla orizzontale
produzione privata
K1916

Un medaglione di smalto con il profilo degli imperatori Guglielmo II e Francesco Giuseppe I accompagnati dalla scritta: «*KRIEGS ERINNERUNG // 1914*» («Ricordo della guerra // 1914»). Il tutto sovrapposto alle bandiere stilizzate di Austria, Ungheria e Germania. In alto la scritta «*VIRIBUS UNITIS*» e in basso «1914».

Distintivo patriottico di unione tra i due imperatori, 1914-1915.



Metallo e smalti
10,60 g; diametro 35,75 mm
a spilla orizzontale
produzione privata
K1917

Una croce di ferro di smalto nero, bordata di bianco, caricata dell'aquila bicipite imperiale e della data: «1915». Il tutto racchiuso da una ghirlanda d'argento e dalla stilizzazione delle bandiere degli stati alleati.

Distintivo di tipo patriottico, 1915.



Ottone, metallo e smalti
4,18 g; 25,95 x 21,70 mm
a spilla orizzontale
produzione privata

K1918 / Già in collezione Asburgo Toscana

Croce greca patente di smalto bianco, bordata di rosso, il bordo filettato d'oro, caricata in cuore dallo stemma con l'aquila bicipite imperiale, accompagnata in capo da una corona.

Pur essendo di natura civile, questo tipo di distintivo spesso fabbricato a scopo benefico e diretto al sostegno di militari e delle loro famiglie, fu a volte portato da militari in servizio, congiuntamente ai Kappe-nabzeichen militari. Nel caso d'uso da parte di civili non valevano, logicamente, le regole relative alla loro collocazione sul berretto.



Metallo e smalti
9,96 g; 39,15 x 25,35 mm
a spilla orizzontale
produzione privata

K1919

In uno scudetto di tipo araldico smaltatori rosso, bordato di bianco lo stemma dell'impero d'Austria caricato di una crocetta di rosso, il tutto cimato dalla corona imperiale d'Austria.

Distintivo di tipo patriottico-assistenziale, considerata la presenza dell'emblema della Croce Rossa.



Bachelite, metallo e smalto
5,18 g; 23,90 x 58,15 mm
a spilla orizzontale
produzione privata

K1920

In un campo a losanga orizzontale lo stemma dell'impero d'Austria.

Distintivo di tipo patriottico di uso civile, forse prevalentemente femminile.



Lamierino di nikel e smalti

4,14 g; 33,60 x 29,20 mm

a spilla orizzontale

produzione privata

K1921

Stilizzazione di S. Giorgio che uccide il drago. Sul petto del guerriero l'aquila del Tirolo.

Distintivo patriottico di uso civile, probabilmente a diffusione limitata al Tirolo.



Ottone

9,41 g; 25,80 x 28,20 mm

a spilla orizzontale

produzione privata

K1922

Su una barretta metallica un medaglione con il profilo degli imperatori Francesco Giuseppe I e Guglielmo II; nel giro la scritta: «EINIG UND TREU 1914» («Uniti e fedeli 1914»).

Il medaglione accompagnato da un ramoscello di quercia. Dalla barretta pende una miniatura della Croce di ferro.

Distintivo di tipo patriottico di uso civile, 1914.



Lamina di ottone e smalti

10,81 g; 40,10 x 40,05 mm

a spilla orizzontale

produzione privata

K1923

Una croce di ferro dorata caricata di una coroncina in capo e della scritta: «1914» posta su una placca cruciforme decorata a motivi ornamentali e contornata da tralci ai lati.

Distintivo di tipo patriottico di uso civile, 1914.



Ottone, metallo e smalti
19,40 g; diametro 40,45 mm
a spilla orizzontale
produzione privata
K1924

Su un medaglione rotondo il busto dell'imperatore Francesco Giuseppe II accompagnato dalla scritta: «*VIRIBUS UNITIS*». Il tutto inserito in uno scudo smaltato alternativamente di giallo e di nero, bordato da una sottile cornice perlinata d'oro. I quattro picchi di smalto divisi da barrette caricate di brillantini.

Distintivo di tipo patriottico di uso civile in onore dell'imperatore, 1914-1916.

Note:

- ¹ A. Lembo, *Kappenabzeichen: i distintivi militari austro-ungarici 1914-1918*, Museo Storico Italiano della Guerra, Rovereto 2007.
- ² A. Lembo, *Segni distintivi. Kappenabzeichen militari e stemmi patriottici dell'Impero austro-ungarico (1914-1918). La collezione del Museo Storico Italiano della Guerra*, Museo Storico Italiano della Guerra, Rovereto 2017. Sulla collezione del Museo cfr. anche A. Tilotta, *La collezione di Kappenabzeichen del Museo Storico Italiano della Guerra*, "Annali. Museo Storico Italiano della Guerra", n. 24 (2016), pp. 297-316.

RECENSIONI

